

**Comune di LAGOSANTO**

**La nota integrativa al  
bilancio di previsione 2016-2018**

## **INTRODUZIONE**

La presente NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al DLgs.118/11 e dell'art.11 c.5 D.Lgs.118/11.

Il D.Lgs.118/11 coordinato con il D.Lgs.126/14 ha introdotto un nuovo sistema contabile "cd.armonizzato"avente la finalità di redigere i bilanci degli enti territoriali omogenei tra loro e con quelli delle restanti P.A. anche i fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio(Allegato 4/1) prevede,per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata,la stesura della NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione al fine di arricchire il bilancio di informazioni, per rendere chiara la lettura dello stesso.

## **CONTENUTI MINIMI DELLA NOTA INTEGRATIVA**

Il comma 5 dell' articolo 11 del D.Lgs.118/11 stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa (lettere da a) a j)).

Nel disciplinare tale contenuto minino, il citato art.11 ed il principio di programmazione, chiedono altresì agli enti di analizzare con la NOTA INTEGRATIVA alcuni criteri come di seguito esposti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ED IL CAMBIO DI CONTABILITA'**

Le previsioni del bilancio 2016-2018 rispettano i principi contabili e,come disposto dal D.Lgs.118/11 integrato e corretto dal D.Lgs.126/11, comprendono le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Al fine di analizzare i dati contabili del bilancio di previsione si rende indispensabile premettere che è stata svolta attività di ricodifica di tutte le voci di bilancio in relazione al piano integrato dei conti e in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente a decorrere dal 2016. Le entrate sono distinte in titoli, tipologie, categorie e capitoli; le spese in missioni e programmi. All'interno dell'aggregato missioni /programmi, le spese sono suddivise per titoli,macroaggregati e capitoli.

## **EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E NUOVA CONTABILITA'**

Con atto di G.C.n. 35 del 29/07/2015 è stata approvata l'operazione del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01/01/2015 con conseguente re-imputazione degli impegni e accertamenti in base all'effettiva esigibilità, ed iscrizione conseguente dell'apposito fondo pluriennale vincolato. L'operazione di riaccertamento ha avuto la finalità di raccordare la vecchia contabilità alla nuova armonizzazione.

Tuttavia ha prodotto un effetto distorsivo in quanto ha cumulato la competenza con i vecchi residui.

Al termine della procedura di riaccertamento è emerso un disavanzo tecnico di amministrazione per € 306.474,28 da ripianare in quote trentennali costanti di € 10.215,81 come da deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/2015. Tale importo costituisce la prima voce della spesa.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento contabile istituito per la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate a quelli successivi.

Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ed è costituito da entrate accertate e imputate nel corso dell'esercizio in cui è registrato l'impegno e costituisce il mezzo per gestire e rappresentare a livello contabile la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) distinto tra parte corrente e parte capitale (o straordinaria) secondo l'art.11 c.12 Dlgs.118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs.126/14 e DM 20 maggio 2015, ed è la prima voce dell'entrata mentre in parte spesa l'FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Il valore del FPV da iscrivere in entrata a bilancio 2016 (**FPV sp.correnti**) ammonta ad € **29.464,67** come da determinazione n. 372 del 04/12/15 di variazione di esigibilità, trasmessa alla Giunta Comunale nella seduta del 21/12/15. Le fattispecie per la determinazione dello stesso sono riferite al trattamento accessorio del personale dipendente (oneri e IRAP compreso) che divengono esigibili nel 2016.

Non si è invece potuto iscrivere l'FPV corrente nel 2017 e 2018, pur se quantificato preventivamente in 37.647,79 per le seguenti motivazioni:

- nel calcolo provvisorio dell'FPV 2017 –2018 viene inclusa anche la quota di premialità del personale dipendente che potrebbe subire variazione nel corso dell'anno a seguito di rideterminazione del fondo di produttività per probabili (ma non ancora certi) pensionamenti che si potrebbero verificare dal mese di novembre 2016. Pertanto, modificandosi il fondo di produttività, verrebbe a variare anche l'importo della quota che, ferma la sottoscrizione del contratto decentrato nelle rispettive annualità, diverrebbe esigibile nell'esercizio successivo.

- il programma (software) in uso non ha consentito al momento della redazione del presente documento l'inserimento nei rispettivi capitoli di spesa della quota di FPV da finanziarsi con la rispettiva entrata, in quanto la stampa composizione FPV esercizio +1 e +2 riportava rispettivamente per il 2016, la somma dell'FPV 2016 con il 2017 e per il 2018 la somma del 2017 con il 2018. Si rimane pertanto in attesa di aggiornamento della procedura e dando atto che si procederà in corso dell'esercizio ad adottare le opportune variazioni di esigibilità. Per tale motivo le stampe composizione FPV per gli esercizi 2017 e 2018 sono a valore zero.

**Non è stato previsto il valore del FPV per spese di investimento in parte straordinaria in assenza di cronoprogramma LL.PP.** L'intervento iscritto a bilancio per € 300mila alla MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 non ha indicato l'FPV in assenza delle necessarie informazioni che rendano motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Per tale motivo, come da coerenza con il DUP, si ritiene che lo svolgimento dei lavori possa ritenersi concludibile entro il 2016 (massimo primi mesi del 2017).

Nel corso dell'esercizio 2016, laddove a seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL) venissero previste le relative e diverse scadenze, si apportioneranno le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza, provvedendo ad effettuare l'imputazione contabile agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile una volta sorta l'obbligazione giuridica.

## ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE – PARTE ENTRATA

Le previsioni di bilancio sono state effettuate in base alle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2016 e delle manovre che si sono susseguite in particolare nell'ultimo quinquennio, prevedendo gli stanziamenti di entrata in modo prudenziale tenuto conto che anche quest'anno il quadro finanziario del comune si inserisce in un contesto di finanza pubblica indebolito dalla crisi economica.

### Riepilogo generale delle entrate per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2015	Prev.2016	Prev.2017	Prev.2018
	<b>Fpv spese correnti</b>	<b>87.957,16</b>	<b>29.464,67</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
	<b>Fpv spese in conto capitale</b>	<b>155.557,66</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
	<b>Utilizzo avanzo amm.ne</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>		
	<b>-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</b>				
1	E.correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.184.265,21	1.805.700,00	1.751.700,00	1.683.700,00
2	Trasferimenti correnti	240.912,87	509.158,00	495.750,00	496.750,00
3	Entrate extratributarie	568.182,00	564.041,90	590.121,90	597.621,90
4	E.in conto capitale	384.100,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5	Accensione prestiti		300.000,00	0.00	0.00
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	E.per conto tesi e p.di giro	2.597.000,00	2.613.000,00	2.613.000,00	2.613.000,00
	<b>Totale</b>	<b>8.974.460,98</b>	<b>8.841.899,90</b>	<b>8.500.571,90</b>	<b>8.451.071,90</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>9.217.957,80</b>	<b>8.871.364,57</b>	<b>8.550.571,90</b>	<b>8.441.071,90</b>

### Previsioni di cassa delle entrate per il solo 2016

	Fondo di cassa all'1/1 dell'esercizio di riferimento	//
1	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. E pereq.	2.304.069,96
2	Trasferimenti correnti	540.331,40
3	Entrate extratributarie	743.432,84
4	Entrate in conto capitale	384.100,00
5	Accensione prestiti	300.000,00
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.613.000,00
	<b>Tot.titoli</b>	<b>9.884.934,20</b>
	<b>Tot. generale delle entrate</b>	<b>9.884.934,20</b>

## COERENZA E ATTENDIBILITA' DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE ENTRATE CORRENTI

### TITOLO I- TIPOLOGIA 101-301

In relazione ai tributi comunali non sono stati previsti incrementi di aliquota rispetto a quanto già deliberato nell'esercizio 2015, così come descritto nel DUP. Nella determinazione del gettito IMU e TASI di spettanza comunale si è tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge di stabilità per il 2016 come per esempio, l'esenzione TASI sull'abitazione principale e sui conduttori abitazione di residenza escluse A1,A8,A9 ( co.14 ); l'esenzione IMU abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci(..9 (co.15); l'esenzione IMU agricoltori (co.13); la riduzione 50% base imponibile IMU e TASI abitazione principale date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado (...) (co.10); la riduzione del 25% dell'imposta dovuta su affitti a canone concordato (co-53-54); la revisione della base imponibile fabbricati D "cd.imbullonati". L'impossibilità di prevedere aumenti di aliquota è inoltre previsto dal comma 26 della legge di stabilità e tale blocco sembra comprendere tutto ciò che è giuridicamente classificabile come tributo.

Lo stanziamento IMU per il 2016 è stato stimato in € 755.000,00 sulla base degli incassi in competenza 2015, tenuto altresì conto del minor prelievo da parte dello Stato dell'IMU standard per alimentare il fondo di solidarietà comunale ( si ipotizza un prelievo del 2016 di circa il 22,4% a fronte del precedente di 38,23%); tradotto si dovrebbe verificare un maggior ammontare di gettito IMU di base nella disponibilità del comune.

Lo stanziamento a titolo di recupero dell'ICI/IMU relativo ad esercizi precedenti è determinato in € 90.000,00 per il 2016( € 45.000,00 + € 45.000 ), in € 80.000,00 per il 2017 e € 60.000,00 per il 2018, in relazione alle attività di aggiornamento della banca dati tributaria affidata con gara in MEPA necessaria per il controllo e il recupero dell'evasione sui fabbricati e aree esistenti.

Parimenti in parte spesa è stato iscritto il FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) prevedendo una realizzazione degli incassi di circa il 50% su tale importo.

Sul rimanente 50% è stato accantonato in via prudenziale l'importo minimo del 55% nonostante su tale entrata l'applicazione dei tre metodi di calcolo (di cui all'allegato 4.2 ) non produca alcun risultato dal momento che solo da quest'anno inizierà l'attività di recupero IMU/TASI dalla prima annualità 2012 al 2015.

Lo stanziamento TASI nel bilancio è ridotto ad € 11.000,00 (soli fabbricati rurali )

L'importo iscritto a titolo di recupero della TASI è determinato in € 5.000,00 per il 2016 ed € 10.000,00 per le successive annualità 2016 e 2017.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, la TARI non presenta problematiche particolari, in quanto la norma prescrive la copertura integrale dei costi del servizio, per cui le amministrazioni non hanno particolari manovre da valutare ai fini finanziari, poichè qualsiasi siano le scelte assunte ( modulazione delle aliquote, agevolazioni regolamentari) esse devono essere tali da garantire che il totale dell'introito sia pari al 100% dei costi a bilancio.

La TARI corrispettivo per il comune di Lagosanto viene applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario della gestione dei rifiuti urbani, AREA Spa, così come consentito dalla vigente normativa in materia. Pertanto non vi sono previsioni nei rispettivi bilanci

Le previsioni di entrata dell'addizionale IRPEF sono state effettuate come da indicazioni ARCONET.

Il gettito dell'entrata della TOSAP è in linea con le somme accertate nel 2015.

L'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni è affidata in concessione a soggetto abilitato.

### **TITOLO II- TIPOLOGIA 101- 103**

Per quanto concerne le previsioni del FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE poichè alla data di redazione del presente documento di bilancio non sono ancora note le spettanze erariali, è stato calcolato operando sulle spettanze del 2015 il maggior taglio per costi standard ( taglio che passa dal 20% al 30% dello schema perequativo il che tradotto in cifre dovrebbe corrispondere ad una diminuzione di risorse di circa 52 mila € ). La quota di alimentazione dell'FSC attraverso l'IMU comunale diminuisce sensibilmente perchè in percentuale si passa dal 38,23% al 22,4% circa dell'IMU standard, come esposto in relazione alle risorse IMU. Ma contemporaneamente anche le risorse dell'FSC devono diminuire (aumentando la quota IMU nelle casse comunali) per assicurare l'invarianza complessiva delle entrate (IMU standard netta + TASI std + FSC) (c.17). Probabilmente il ristoro dei gettiti perduti (IMU e TASI ) verrà distribuito sotto forma di FSC . Diversamente, come scritto nei bilanci, saranno altre entrate dallo Stato. Eventualmente, una volta emanato il DPCM di determinazione e riparto dell'FSC, si provvederà alle dovute variazioni.

Sono state previste risorse per ristoro dell'ente dei gettiti perduti. L'importo di € 360.000,00 è stato calcolato sommando la quota per esenzione IMU agricola per € 90 mila circa, oltre ad € 8.000,00 per IMU uso gratuito , € 193 mila per esenzione TASI ab.principale e inquilini ed € 70.271,41 (art.1 c.711 L.147/13).

E' stato previsto in € 45.000,00 l'importo derivante dal fondo di 390 ml. di euro ai comuni cd.fondo IMU/TASI( art.1 co20 legge di stabilità) ; fondo che nel 2015 era di 530 ml e nel 2014,anno di istituzione, di 625 milioni.

E' stata iscritta solo per il 2016 (ultimo anno) la quota del cd.contributo interventi ai comuni relativo all'ex contributo sviluppo investimenti la cui diminuzione annua è determinata dalla naturale scadenza dei mutui.

Non sono state previste particolari risorse relative a trasferimenti in parte corrente da Regione e/o altri enti. Le previsioni sono in linea con gli incassi 2015 e con le rigorose misure di contenimento e razionalizzazione della finanza pubblica

#### **TITOLO III- TIPOLOGIA 100-200-300-500**

Al titolo III dell'entrata, alla tipologia 100 e 200 (vendita di beni e servizi e proventi della gestione di beni e servizi) sono state iscritte le previsioni relative per esempio ai proventi per mensa, trasporto scolastico, trasporto funebre,diritti segretarie, stampati e rilascio copie...in coerenza con il piano dei conti e con le previsioni proposte dai responsabili competenti. Non vi sono variazioni rilevanti rispetto all'incassato 2015.

I proventi da sanzioni amministrative al Codice della Strada sono stati previsti in calo rispetto alle previsioni degli ultimi anni ed in particolare alle previsioni 2015 (meno 50.000,00 ) in quanto sono state stimate in base all'assestato 2015. Sono state previste somme per € 40.000,00 per recupero coattivo tramite avvisi di accertamento e ruoli che saranno emessi nel 2016 e sono state accantonate per le stesse, al pari della voce recupero entrate da autoliquidazione ( ICI-IMU- TASI) una quota (complemento a 100) del non riscosso. Su tale percentuale è stato calcolato l'accantonamento minimo al FCDE secondo il metodo della media semplice successivamente spiegato.

## ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE –PARTE SPESA

Per le previsioni di spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, di seguito vengono illustrati i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi ed indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

### Si riporta la suddivisione della spesa per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2015	Prev.2016	Prev.2017	Prev.2018
	Disavanzo di amministrazione	10.215,81	10.215,81	10.215,81	10.215,81
1	Spese correnti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	2.552.182,29 0.00	2.518.640,42 57.454,67 0.00	2.497.797,95 15.860,00 0.00	2.391.710,28 0.00 0.00
2	Spese in conto capitale di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	539.657,66 0.00	350.000,00 0.00 0.00	50.000,00 0.00 0.00	50.000,00 0.00 0.00
3	Spese per incremento attività finanziarie di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	0.00 0.00	0.00 0.00 0.00	0.00 0.00 0.00	0.00 0.00 0.00
4	Rimborso di prestiti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	518.920,04 0.00	379.508,34 0.00 0.00	389.618,14 0.00 0.00	376.145,81 0.00 0.00
5	Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	3.000.000,00 0.00	3.000.000,00 0.00 0.00	3.000.000,00 0.00 0.00	3.000.000,00 0.00 0.00
6	Spese per conto tesi e p.di giro di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	2.597.000,00 0.00	2.613.000,00 0.00 0.00	2.613.000,00 0.00 0.00	2.613.000,00 0.00 0.00
	<b>TOTALE TITOLI</b> di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	<b>9.207.759,99</b> 0.00	<b>8.861.148,76</b> 57.464,67 0.00	<b>8.490.356,09</b> 15.860,00 0.00	<b>8.430.856,09</b> 0.00
	<b>Totale generale</b> di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	<b>9.207.759,99</b> 0.00	<b>8.871.364,57</b> 57.464,67 0.00	<b>8.500.571,90</b> 15.860,00 0.00	<b>8.441.071,90</b> 0.00

### Segue la tabella delle previsioni di cassa per il solo 2016

Titolo	Denominazione	Prev.2016
1	Spese correnti	2.819.217,09
2	Spese in conto capitale	851.785,16
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	379.504,34
5	Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.166.745,29
6	Spese per conto tesi e p.di giro	2.517.329,72
	<b>Totale generale</b>	<b>9.834.585,60</b>

### Si riporta la spesa corrente per macroaggregati

Missioni e Programmi/Macroaggregati	Spese correnti 2016	Spese correnti 2017	Spese correnti 2018
101- Redditi da lavoro dipendente	703.293,63	685.035,48	685.035,48
102- Imposte e tasse a carico dell'ente	67.449,22	66.044,33	66.044,33
103- Acquisto di beni e servizi	1.117.309,59	1.087.271,87	1.071.931,87
104- Trasferimenti correnti	276.173,00	264.362,00	256.051,00
105 – Trasferimenti di tributi (Regioni)	0.00	0.00	0.00
106- Fondi perequativi (Regioni)	0.00	0.00	0.00
107- Interessi passivi	192.264,56	177.575,16	158.852,26
108- Altre spese per redditi da capitale	0.00	0.00	0.00
109- Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.500,00	7.500,00	7.500,00
110- Altre spese correnti	150.650,42	149.949,11	146.295,34
<b>Totale</b>	<b>2.518.640,42</b>	<b>2.437.737,95</b>	<b>2.391.710,28</b>

Si ricorda che la collocazione delle voci di bilancio nelle missioni è frutto della transcodifica del bilancio 2015 e che l'operazione stessa complica l'efficacia dei confronti dei principali scostamenti tra 2015 e 2016 oltre che dell'analisi delle stesse previsioni.

## COERENZA E ATTENDIBILITA' DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE SPESE CORRENTI

La prima voce della spesa è rappresentata dal **disavanzo di amministrazione**, determinato a seguito del riaccatamento straordinario dei residui, come precedentemente descritto, e risultante dal prospetto all.5/2 alla deliberazione di G.C.n.35 del 29/0/15. Tale disavanzo al 1 gennaio 2015 ammonta ad € 306.474,28 e sarà ripianato in quote annuali costanti (per 30 anni) di € 10.215,81, come da deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/15

Per quanto riguarda la spesa di personale (tabellare, oneri e IRAP) si è tenuto conto nella programmazione e nel DUP della concessione dell'aspettativa non retribuita ad un dipendente (responsabile settore) fino al 31/12/16 (G.C.n.127 del 16/12/2015) e delle conseguenti assegnazioni di mansioni superiori ad altro dipendenti del settore tecnico (determinazione segretario comunale n. 28 del 11/02/2016).

Essendo prevista nel bilancio la spesa per soli 18 dipendenti (congelamento della quota per il dipendente in aspettativa) si intravede alla data di redazione della presente nota, la possibilità di effettuare assunzioni a fronte di probabili pensionamenti a decorrere dal mese di novembre. Unica certezza è il pensionamento a decorrere dal 1/1/17 (ultimo giorno lavorativo 31/12/16) dell'istruttore biblioteca. Non ne è stata attualmente prevista la sostituzione (nel bilancio 2017/2018) mentre è prevista la spesa per un altro dipendente in area tecnica in linea con la modifica della dotazione organica.

Le somme iscritte a bilancio comprendono lo stanziamento 2016 cui risultano "sommate" le spese 2015 reimputate nel 2016 per effetto della variazione di esigibilità (FPV di **€29.464,67**) e da cui saranno da detrarre le somme che andranno in FPV nel 2017 (allo stato attuale come precedentemente spiegato ammontano ad € 37.647,79).

Le spese per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) sono quelle con una maggiore incidenza sul titolo I della spesa (**44,36% sul totale**). Tale elevata percentuale "ingessa" il bilancio corrente. Soprattutto se a fronte di convenzioni e appalti in essere (come l'handicap scolastico, la pubblica illuminazione, la gestione della ludoteca, del mantenimento e custodia cani, mense e trasporto scolastico, pulizia degli edifici, oltre alle spese energetiche per luce, gas e acqua) le stesse aumentano rispetto alle previsioni del 2015.

Diminuiscono significativamente le spese per interessi delle rate dei mutui (macroaggregato 107) per effetto della scadenza naturale di parecchi debiti rinegoziati dalle precedenti amministrazioni nel 1998

con la CDP. Purtroppo non è evidente tale beneficio in quanto, oltre a diminuire alcune rilevanti entrate (meno 40 mila entrate da CDS e meno 52 mila FSC dallo Stato) , in coerenza ed applicazione del bilancio armonizzato, si è iscritto in parte spesa, alla MISSIONE 20, il FONDO crediti di dubbia e difficile esazione (di seguito FCDE) nelle percentuali e modalità che saranno descritte.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Fondo di riserva e di cassa (quota missione 20 programma 01 )

L'art.166 TUEL prevede che il fondo di riserva venga calcolato in una percentuale compresa tra 0,3 e 2% della spesa corrente. Tuttavia, trovandosi in presenza di (EFFETTIVE) anticipazioni o di utilizzo di fondi a destinazione vincolata per far fronte a deficienze di cassa, il DL.174/12 ha stabilito che l'importo minimo venga elevato a 0,45%. Metà del fondo minimo ( 0,15% o 0,225% cd.fondo vincolato ) è riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione mentre la differenza prosegue nell'utilizzo secondo le regole attuali in un fondo cd.libero .

A partire dal bilancio di previsione autorizzatorio 2016 i fondi di riserva iscritti nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" diventano due. Uno è rappresentato dal fondo di riserva classico ( come sopra esposto, eventualmente diviso tra fondo libero e vincolato nelle ipotesi di cui all'art.195 e 222 TUEL). L'altro (cd.FONDO DI RISERVA DI CASSA) serve per fronteggiare variazioni di cassa ( a tal fine non vi è uno stanziamento di competenza) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. E' calcolato sulle spese finali di cassa (limite minimo 0,2%) come desumibili dal quadro generale riassuntivo del bilancio che fa riferimento al titolo 1,2 e 3

### Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (quota missione 20 programma 02 )

Come spiegato in parte entrata, l'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili comporta la necessità di gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento delle stesse comporti l'assunzione di spese non interamente coperte ( l'FCDE opera in sostanza come una specie di fondo rischi ).

L'ammontare dell'FCDE è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio oltre che della loro natura come da esempio 5 dell'Allegato 4/2 principio contabile relativo alla gestione finanziaria.

Essendo le annualità messe a confronto (annualità 2014-2014) riferite ad esercizi finanziari non ancora gestiti in applicazione del nuovo ordinamento contabile, sono stati messi a confronto per ogni tipologia di entrata considerata, la somma degli incassi totali ( in conto competenza e residui) e gli accertamenti in competenza. Mentre per le annualità gestire con le nuove regole, saranno confrontati solo gli incassi e gli accertamenti in competenza ( a regime solo dal 2020).

Per la determinazione del FCDE è stato utilizzato il metodo della media semplice essendo l'andamento delle riscossioni nel quinquennio considerato piuttosto omogeneo, mentre per l'accantonamento delle entrate previste per recupero evasione IMU e TASI, non avendo dati storici su cui effettuare un confronto, prudenzialmente è stato considerato un 50% di mancato incasso sul quale sono stati calcolati gli accantonamenti minimi di legge.

Il comune di Lagosanto ha pertanto stanziato a bilancio i seguenti importi:

anno 2016 (55%) € 35.450,42  
anno 2017 (70%) € 45.949,11  
anno 2016 (85%) € 47.295,34

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata

### Accantonamento indennità fine mandato del sindaco (quota missione 20 programma 03 )

E' stato previsto nel bilancio di previsione l'iscrizione dello stanziamento per indennità di fine mandato del sindaco per € 1.100,00 che confluirà in avanzo vincolato

### Altri Accantonamenti

Non sono stati previsti nel bilancio di previsione altri accantonamenti( per passività e fondo rischi, per perdite società partecipate)

## ENTRATE E SPESE CORRENTI -LORO CORRELAZIONE

Si riporta l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti come da codifica di cui all'Allegato 7 (art.6 c1 punto 5)

<b>ENTRATA NON RICORRENTE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Contributo sanatoria abusi edilizi-sanzioni			
Recupero evasione tributaria	95.000,00	90.000,00	70.000,00
Canoni concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	30.000,00	40.000,00	40.000,00
Consultazioni elettorali	13.750,00	13.750,00	13.750,00
Accensioni di prestiti	300.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>438.750,00</b>	<b>143.750,00</b>	<b>123.750,00</b>
<b>SPESA NON RICORRENTE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Consultazioni elettorali e referendarie	13.750,00	13.750,00	13.750,00
Spese eventi calamitosi			
Sentenze esecutive			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Investimenti	300.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>313.750,00</b>	<b>13.750,00</b>	<b>13.760,00</b>

Ossia per le entrate sono da considerarsi non ricorrenti quelle riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; entrate per eventi calamitosi; alienazione di immobilizzazioni; le accensioni di prestiti; i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti

**IL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE  
E L'ANALISI DELLE QUOTE VINCOLATE (EVENTUALI)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1</b>	<b>4.479,56</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1</b>	<b>243.514,82</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	6.551.852,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	6.586.715,65
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-469.232,95
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-386.049,08
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>29.947,04</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 <sup>(1)</sup>	29.464,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 <sup>(2)</sup>	<b>482,37</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 <sup>(4)</sup>	
	Fondo .....al 31/12/N-1 <sup>(5)</sup>	
	Fondo .....al 31/12/N-1	240.909,79
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>240.909,79</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.697,32
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.697,32</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-242.124,74</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 <sup>(7)</sup> :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione . Essendo la proposta del bilancio presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2015, non si dispone del risultato dell'avanzo accertato ai sensi di legge (la Giunta non ha ancora riapprovato i residui da reinserire nel conto del bilancio 2015). Il risultato di cui alla tabella di cui sopra è una stima provvisoria non ancora formalmente accertata con il consuntivo.

Come quote accantonate in attesa dell'approvazione del rendiconto 2015 è stata indicata la somma FCDE 2014 derivante da all.5/2 a seguito di riaccertamento straordinario e il FCDE assestato 2015 per € 25.643,24.

Come parte vincolata (vincoli derivanti da leggi e principi contabili) è stata indicata la somma dell'indennità di fine mandato del sindaco (comprensiva di oneri e IRAP )anno 2014 per € 638,31 e 2015 per € 1.059,01 la quale ai sensi del principio contabile non va impegnata nei rispettivi bilanci confluendo in avanzo vincolato.

## LIMITI DI SPESA

Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli di spesa previsti ai sensi delle sottoelencate normative:

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2 co.594/599 L.244/2007;
- art.6 DL 78/10 convertito in L.122/10;
- DL 95/12;
- L228/12 e DL 76/13;
- DL 69/13;
- DL 101/13;
- DL 89/14;

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione%	Limite di spesa ammessa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Organi di indirizzo e controllo	53.461,05	10%	48.114,95	23.873,00	23.873,00	23.873,00
Studi e consulenza	26.498,84	84%	4.239,81	//	//	//
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza	8.526,10	80%	1.705,22	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni	3.350,00	50 %	1.675,00	500,00	500,00	500,00
Formazione	13.000,00	50 %	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.213,45</b>		<b>62.588,26</b>	<b>31.873,00</b>	<b>31.873,00</b>	<b>31.873,00</b>

Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 o media 2010/2011	Riduzione%	Limite di spesa ammessa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Manutenzione/acquisto/noleggio mezzi (limite valevole dal 1/5/14 ad esclusione automezzi PM come da art.15)	1.377,46	70% del 2011	413,24	413,24	413,24	413,24
Acquisto mobili/arredi ( escluso settori infanzia,scuole e spese funzionali)	2.181,10	80% media 2010/2011	436,22 fino al 2015	//	//	//
<b>TOTALE</b>	<b>3.558,56</b>		<b>849,46</b>	<b>413,24</b>	<b>413,24</b>	<b>413,24</b>

#### ULTERIORI LIMITAZIONI: Acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'art'12 DL 98/11 convertito in L.111/11, a decorrere dal 1 gennaio 2014 gli EE.LL. effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio previo rimborso delle spese
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

#### ULTERIORI LIMITAZIONI: Acquisto autovetture

Ai sensi dell'art.1 comma 143 della L.22/12 è stato confermato il divieto di acquisto autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria ad oggetto autovetture con esclusione dei servizi relativi alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica e dei servizi socio-sanitari

#### ULTERIORI LIMITAZIONI: Acquisti per informatica

La legge di stabilità (comma 516) ha previsto che le P.A. acquisiscano beni e servizi informatici attraverso Consip o soggetti aggregatori. Il quadro normativo di razionalizzazione degli acquisti per tali servizi ha lo scopo di raggiungere nel triennio 2016-2018 un risparmio pari al 50% della spesa annuale media rispetto al triennio 2013-2015. Le previsioni di spesa per tali servizi sono conformi alla normativa

### **ELENCO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Le entrate e spese in conto capitale previste nel bilancio 2016/2018 sono iscritte nelle annualità secondo la logica prevista dal D.lgs.118/11 pur in assenza di valido cronoprogramma da parte del settore LL.PP. al momento della redazione del presente documento per concessione di aspettativa al responsabile da parte dell'amministrazione sostituzione dello stesso solo dopo 2 mesi.

#### All'interno del TITOLO 4 TIPOLOGIA 400- Entrate da alienazione beni materiali e immateriali

Non sono state iscritte le somme risultanti dal piano della alienazioni di cui al DUP, in coerenza con le indicazioni ricevute dal responsabile dei lavori pubblici il quale evidenziava che dalle indagini compiute era emerso uno scarsissimo interesse all'acquisizione delle aree ( per lo più estaghi/relitti di terreni) sia in relazione alla situazione del mercato, sia in relazione alla particolare tipologia dei beni. Il tutto ha trovato giustificazione anche nella gara andata deserta in relazione alla possibile alienazione dell'immobile denominato ex scuole Marozzo 8G.C. n. 123 del 30/9/14 ). Tuttavia risulta doveroso l'impegno da parte dell'amministrazione di reperire risorse per gli investimenti attivandosi anche



Interessi passivi per aperture di credito			
Interessi passivi per garanzie fidejussorie			

Totale B)	€ 199.256,88	€ 179.764,56	€ 167.075,16
Totale B/Totale A) - Verifica rispetto limite	6,90%	6,10%	5,80%

Ulteriore dettaglio per i calcolo limite indebitamento

Previsioni	2016	2017	2018
(+) Spese interessi passivi	179.765,59	167.075,16	148.352,26
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>	179.765,59	167.075,16	148.352,26

	Accertamenti 2014	Pre-cons. 2015	Previsioni 2016
Entrate correnti	2.902.716,70	2.958.759,58	2.878.899,90

Si riporta la previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 suddivisa per interessi passivi e rimborso quota capitale, congrua rispetto al limite imposto dalla vigente normativa e di cui alla precedente tabella.

L'indebitamento nel triennio subisce la sotto esposta evoluzione ( si specifica che nel calcolo è stato ipotizzato anche l'ammortamento a decorrere dal 1 gennaio 2017 del nuovo mutuo da contrarsi con la CDP per € 300.000,00 mentre ovviamente gli oneri finanziari variano anche in relazione alla naturale scadenza dei mutui)

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	179.764,56	167.075,16	148.352,26
Quota capitale	379.508,34	389.618,14	376.145,81
<b>Totale fine anno</b>	<b>559.272,90</b>	<b>556.693,30</b>	<b>524.498,07</b>

## RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

E' stata iscritta alla voce "anticipazioni da istituto tesoriere" del titolo 7° di entrata una previsione pari a € 3.000.000,00 destinata a consentire il regolarizzo contabile di operazioni gestite dall'anticipazione che, in termini finanziari, pareggia con lo stanziamento di pari importo al titolo 5° della spesa.

L'art.222 del TUEL prevede che il tesoriere ,su richiesta dell'ente corredata da apposita deliberazione di Giunta, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente,affendenti per i comuni i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Ai sensi della citata normativa, con deliberazione di G.C .n.122del 10/12/15, l'ente ha fatto richiesta di anticipazione corrispondete ad € 725.679,17 (tre dodicesimi di € 2.902.716,70).

## PARTITE DI GIRO

Con la riforma della contabilità è stato introdotto l'obbligo, a partire dal 1 gennaio 2015, di contabilizzare i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate. In particolare l'art.195 del TUEL

disciplina l'utilizzo degli incassi vincolati che deve essere attivato con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento.

Ai sensi della citata normativa con deliberazione di G.C .n.121 del 10/12/15, l'ente ha disposto l'utilizzo di entrate a specifica destinazione. Fra gli stanziamenti è stato inserito secondo le modalità di cui al principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2, un importo pari ad € 2.000.000,00 ascrivibile all'obbligo di contabilizzare nelle scritture finanziarie e quindi registrate nel bilancio le movimentazioni al riguardo.

E' stata altresì iscritta tra le partite di giro una previsione di € 225.000,00 per la contabilizzazione dello split payment secondo le modalità definite dalla L.190/14 (oltre alle previsioni in parte corrente al titolo III per gli incassi split commerciale e al titolo I della spesa per l'IVA a debito da versare ).

Tutte le altre voci iscritte a bilancio tra le partite di giro saranno impiegate esclusivamente nel rispetto della normativa ed in particolare del principio contabile 2 punto 25 sentenza CDC Lazio 12/2014/PAR che elencano tassativamente le tipologie di entrate e spese in conto terzi.

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha prestato garanzie sulle passività emesse da terzi

## ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati e pertanto non sono state previste a bilancio somme per i relativi oneri finanziari

## ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI- ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si riporta stralcio della sezione del DUP

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Lagosanto all'01/01/2015 sono descritte nell'organigramma che segue, in ottemperanza alla deliberazione di C.C. n .5 del 30/03/15 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate così come previsto dalla L.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale, recependo il "Piano Cottarelli", ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.

### Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Oggetto attività	Note
	Area Impresa in liquid.	SRL	4,04	Altre attività consul.tecnica	
	Area Spa	SPA	4,04	Recupero energia ambientale	
	CADF Spa	SPA	5,38	Raccolta, trattamento, fornitura di acqua	
	SIPRO Spa	SPA	0,17	Marketing territoriale-Pubbliche relazioni e comunicazione	
	LEPIDA	SPA	0,005-	Realizzazione gestione rete	

			1 quota	regionale banda larga delle PA - telecomunicazioni	
	DELTA 2000	Società consortile arl	0,07	Gestione attività di animazione, informazione, progettazione, assist. tecnica per lo sviluppo dell'imprenditoria locale	
	Delta Web	SPA	Partecipaz indiretta	Telecomunicazioni	
	Gecim	SRL	5	Servizi cimiteriali e attività connesse	

#### Enti pubblici vigilati

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Oggetto attività	Note
ASP	Azienda pubblica	0,0186	Servizi alla persona	
ACER	Ente pubblico economico	1,08	Azienda casa Emilia Romagna	

#### SERVIZI ESTERNALIZZATI ATTRAVERSO SOCIETÀ PARTECIPATE:

- Gestione servizio idrico integrato (CADF);
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi ambientali (AREA Spa);
- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Gestione servizi cimiteriali (GECIM);
- Raccolta e smaltimento RSU; (AREA)
- Gestione verde pubblico; (AREA)
- Disinfestazione (AREA)

**Con deliberazione di C.C.n. 4 del 10/02/2016 l'Ente, in quanto comune con meno di 5.000 abitanti, si avvalso della facoltà concessa dalla normativa, di rinviare al 2017 la contabilità economico patrimoniale (art.232 TUEL) e del bilancio consolidato ( art. 233 bis)** dal momento che per poter correttamente attuare fin dal 1 gennaio 2016 la messa a regime del reporting economico patrimoniale sarebbe stata necessaria:

- la riclassificazione delle voci dello stato di patrimonio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/96 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs.118/11;
- l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato
- l'adeguamento e aggiornamento dell'applicativo dell'area finanziaria

### ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA PREVISIONE- RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

#### TEMPI MEDI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2015, calcolato ai sensi del DPCM 22/09/14, è pari a **38,07**, come pubblicato ai sensi del Dlgs.33/13 sul sito internet istituzionale dell'ente.  
L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza ammonta ad **€ 694.520,21**

PARAMETRI DEFICITARIETA' (Allegati all'ultimo rendiconto approvato –ossia anno 2014)

		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.		X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;		X
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III: superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.		X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore di parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		X

PATTO DI STABILITA'

E' condizione di legittimità del bilancio di previsione ( fino al 2015), il rispetto dell'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi (in migliaia di euro) conseguiti negli anni 2013-2014-2015,ossia gli anni in cui l'ente Comune di Lagosanto è stato sottoposto al rispetto delle regole del patto di stabilità

Anno	Obiettivo	Obiettivo conseguito/certificato	Rispettato
2013	36	164	SI
2014	174	519	SI
2015	291	Da certificare entro 31/3/16	

#### A decorrere dall'anno 2016

La L.208/15 al comma 707 art.1 ha previsto che :“ *a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'art.31 L.183/11 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali(...)*”mentre al comma 710 art.1 ha introdotto **il pareggio di bilancio** in base al quale anche gli EE.LL sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica avendo l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e spese finali

La nuova disciplina prevede pertanto che per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali da considerare siano quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal DLgs.118/11 mentre le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema. Per il solo anno 2016 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (rif.CIRC. 5/16 RGS)

**Si allega prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica**